

Vene in chiezia, iusta il solito, il Serenissimo vestito di veluto cremexin rosato, di martori et bareta di veludo di quella sorte, con li oratori Papa, cesareo, Milan, Ferrara et Mantua; non vene quel di Franza; la causa fo per Era questi Procuratori: sier Lunardo Mozenigo, sier Alvise Pasqualigo sier Alvise Pixani et sier Hironimo Justinian. Vene *etiam* sier Vincenzo Grimani fo dil Serenissimo vestito di beretin, per tocarli questo mexe acompagnar la Signoria per esser di la Zonta.

Da Cremona, di sier Marco Antonio Vener el dottor, orator, di 30 dil passato. Come hanno nova li al signor ducha di Milan che a la custodia di Milan dil campo francese è sotto Pavia è venuti 3000 grisoni, 1000 valesani et 150 lanze, acciò non li fosse tolto Milan per la cavalcata hanno fato questi cesarei di Lodi. Il ducha di Albania con le zente l'ha, par vadi di longo a Luca et poi a Siena dove si tien vorano danari, et fanno *etiam* questo con voler dil Pontifice, acciò spagnoli condescendano a l'apontamento ha tratà Soa Santità.

Di Crema, di sier Zuan Moro podestà et capitano, di 29, hore 3. Manda do reporti di soi exploratori, uno venuto di le parte di Provenza et l'altro dil campo Francese. Et per uno suo venuto da Lodi, li è stà refferito de li haver inteso che le gente francese che sono in Santo Agnolo fanno ruinar li borgi di quel loco; et questa matina li lanzinechi eridavano nella piazza de Lodi che se non li venia dato danari voleano partirse: et se diceva che li cesarei voleano buttar un ponte sopra Adda di sora da Lodi per esser più propinqui a Maregnan et far che le gente d'arme stesseno alloggiate ne la Geradada acciò potesseno per ogni bisogno passar di là di Adda in presteza sopra ditto ponte; nè altro è di novo.

Nicolino Rossetto, mandato per il magnifico Podestà di Crema al campo francese sotto Pavia, dice de li esser partito Marti fo a di 27 a mezo zorno, et che la sera precedente de quelli de Pavia ne ussireno zerca fanti 30 et fecero dar alarme al campo scaramuzando, de modo che in un subito li spagnoli ne pigliorono 3 dil campo et ne amazorono 7 et se retirorno dentro: et dice esser stato sopra il cavalier che fabricano per batter la terra, et haver veduto che attendeno ad alzarlo anchora più, et medesimamente lavorano per voltar il Tecino nel Gravalon. Et dicevasi che, passato il primo di de l'anno voleano dar lo assalto a Pavia; et facevano la mostra a le gente dil signor Zanino et del signor Federico da Bozolo dandoli danari; et ha inteso che,

pagata la compagnia dil signor Zanino, la dovea andar a Milano; et se diceva che il ducha di Albania andava a l'impresa dil reame. Et dice che non tiran de l'artellaria nè l'una parte nè l'altra.

Gratiano corso mandato per il magnifico Podestà di Crema a le parte di Provenza ne la riviera de Zenoa, dice esser partito da Saona heri fu otto zorni 21 di questo, et si atrovò de li quando il signor Renzo hebbe Saona quale se rese alla devotione di la Maestà Christianissima; et *cum* ditto signor era fanti zerca 6 in 7 milia, bella gente. La qual terra non fu sachegiata, ma pur li fu fatto del danno nel intrar dentro, perchè li soldati non haveano havuto danari, dicendo che saonesi pregorno il signor Renza che non li desse governorator de li Fregosi, ma ogni altro a nome dil Christianissimo re; et cussì il prefato signor li promesse de meterli uno baron francese. Et dice che da poi, per cerca dui giorni, il prefato signor Renzo, dubitando che li fanti non sachegiaseno la terra, li fece la mostra et feceli ussir fuori dandoli danari, et facendoli alloggiar di fuori. Ne la qual mostra fo adimpite le compagnie, et se atrovorono fanti 8000, de li quali ne erano 6000 italiani et il resto francesi; de le qual gente ne ha lassato in Saona da fanti 1500, et il resto fatto montar su l'armata, excepto zerca 1000 che non li volse andar; quale armata, era de li, che è de velle 43 in tutto, zoè galee 10, nave 7 et galioni 12, et il resto fusti, brigantini et altri simel legni, dove *etiam* il prefato signor Renzo in persona ha pagato la gente de l'armata, dicendo lui esser recognosciuto governorator dil tutto a nome dil Christianissimo re. Et sopra ditta armata, li erano 1000 fanti che al continuo li stava; et dice che montate le fantarie sopra l'armata *cum* victualie per mexi 6, il prefato signor Renzo stava in Saona *cum* la sua corte, et se dicea di per di dovea montar sopra l'armata et partirse, chi dicea per andar in Sicilia, chi nel reame et chi in Toscana. Et se diceva che quello faria Pavia farebbe ancor Genoa, ne la qual se diceva esser fanti 235 3000. *Item*, dice che, essendo il signor Renzo a Marsegia, gli fu portato buona summa di danari di Franza mandatoli da la madre dil Re.

Di Brexa, dil proveditor zeneral Pexaro, di 30. Di queste occorrentie.

Da poi disnar, zorno ordinato a meter il reverendissimo domino Hironimo Querini frate di San Domenico di Castello observanti, di l'ordine di Predicatori, di età di anni electo per il Consejo di Pregadi, et confirmado per il Pontifice Patriarca di Venexia in possesso dil ditto patriarchado, qual la